

non avvertita passione gli affascina l'intelletto, e a quella parte lo torce, che lo solletica, e a riflettere a quelle sole ragioni l'induce, che il lusingano, distraendolo dalle contrarie. Da ciò ne segue, che rimanendo l'obbietto da una sola parte, per dir così, illuminato, e dall'altra abbandonato all'oscuro, ed al bujo, l'impressione si genera da un solo lato, e questa sola concorre a formar il giudizio, e a terminare la causa. Ma io avanti di por fine a questa introduzione, vorrei pure ingegnarmi di non lasciare mal contento veruno, nè chi si duole del poco, nè chi lamentasi del soverchio: vorrei acchetare e chi mal soffre ciò, che s'è ommesso, e chi riprende ciò, che s'è aggiunto. Io non ho in pronto altro che il seguente partito: chi vi ritrova in quest'Opera del superfluo, s'astenga dal leggerlo: ciò per lui avrà ragione d'ommeso: a chi all'opposito sembra sprovvista del necessario, o utile, si prenda la briga di continuare i volumi della presente Raccolta finchè gli piace: così ci divideremo insieme questa, qualunque ella sia, immagine, e idolo di gloria: io avrò quella d'aver dato principio, egli l'altra d'aver dato fine, e perfezione a una cosa, ch'era il voto di tutti, e dovea essere l'esecuzione di pochi.